

**EPISODIO DI STABILIMENTO FLAGE E QUARTIERE DELLA SCORZA, LA SPEZIA
01.11.1944**

Nome del compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Stabilimento Flage e quartiere della Scorza	La Spezia	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 01.11.1944

Data finale: 01.11.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
10	10			10									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2	8					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Alessandrini Alceste*, di 48 anni (nato il 10/02/1896), residente alla Spezia (ma nato a Livorno), calzolaio, sappista.
2. *Battolla Davide*, di 26 anni (nato il 09/04/1918), nato a Piana Battolla (Follo- SP), partigiano.
3. *Bernardini Giacomo*, di 24 anni (nato il 30/01/1920), residente alla Spezia (ma nato a Tresana-MS), aggiustatore meccanico, civile.
4. *Brambati Guido*, di 22 anni (nato il 12/09/1922), nato e residente a Cappella Cantone (CR), meccanico, partigiano.
5. *Chiocconi Silvio*, di 40 anni (nato il 01/11/1904), nato e residente a Rocchetta Vara, collaboratore dei partigiani.
6. *Franceschini Bruno*, di 19 anni (nato il 14/04/1925), nato a Bolano, manovale, partigiano.
7. *Marafetti Leopoldo*, di 20 anni (nato il 20/08/1924), nato e residente a Villafranca Lunigiana (MS), manovale, partigiano.
8. *Raffi Silvio*, di 33 anni (nato il 23/02/1911), nato a Massa (MS), civile.
9. *Ruggia Marcello*, di 20 anni (nato il 13/12/1923), nato e residente alla Spezia, partigiano.
10. *Venturini Torquato*, di 49 anni (nato il 25/05/1895), residente alla Spezia (ma nato a Pietrasanta – LU), pensionato, collaboratore dei partigiani.

Altre note sulle vittime:

Nessuna vittima non deceduta.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

Il 29 ottobre 1944 avviene un attacco partigiano (il secondo del mese) alla caserma della GNR sita nel quartiere periferico spezzino di Migliarina, presso il silurificio FLAGE. Nella serata i partigiani uccidono due sentinelle e dalle finestre della caserma colpiscono con raffiche di armi automatiche i militi sorpresi in sala mensa: due rimangono uccisi e altri due feriti. In totale i fascisti uccisi sono quattro, mentre i partigiani si ritirano senza perdite. Nello stesso giorno i partigiani tentano di rapire alla Spezia un ufficiale delle GNR, ma hanno uno scontro a fuoco nei pressi di Porta Genova (quartiere la Scorza-Fossitermi) con una pattuglia fascista e un milite rimane ucciso.

Come rappresaglia per la morte dei cinque fascisti, sono passati per le armi dieci partigiani e presunti collaboratori della Resistenza, secondo le fonti fasciste catturati con le armi in mano o rei confessi dell'uccisione di militari tedeschi, cinque presso lo stabilimento FLAGE e cinque nei pressi di Porta Genova. I corpi sono lasciati esposti come monito per la popolazione.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Nessuna.

Tipologia:

Rappresaglia (per l'uccisione di esponenti di corpi militari della RSI).

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto**

Non prendono parte all'episodio reparti tedeschi.

Nomi:**ITALIANI****Ruolo e reparto**

Reparto GNR non specificato del 628° Comando provinciale della Spezia.

Nomi:

Non è stato possibile ricostruire la catena di comando che porta alla decisione di compiere la rappresaglia, alla quale comunque non appare estraneo il Capo della Provincia Giovanni Appiani. Nel dopoguerra la Corte d'Assise Straordinaria della Spezia processò il milite GNR Bagnone Sauro per aver preso parte alla fucilazione di Franceschini Bruno (crimine amnistiato).

Note sui presunti responsabili:

In alcune fonti sono indicati come responsabili dell'episodio militi della Brigata Nera spezzina, ma la motivazione della rappresaglia (attacco a una caserma della GNR e tentato rapimento di un ufficiale GNR) fanno propendere per un plotone di esecuzione composto da militi della Guardia Nazionale Repubblicana.

Estremi e note sui procedimenti:

Bagnone Sauro – Sentenza della CAS della Spezia del 22/10/1946. Crimine amnistiato (amnistia del 22/6/1946).

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Presso l'ex stabilimento FLAGE in Via Fontevivo (muro di cinta dell'attuale complesso scolastico) è presente una lapide, inaugurata nel 1945, a ricordo delle fucilazioni. Un monumento ai fucilati è presente anche a Fossitermi (via Genova incrocio via E.Bione): inaugurato nel 1960 ha come autore I. Lebedev e committente Angelo Andreotti. I due monumenti presentano complessivamente i nomi di 12 vittime, in quanto alcuni nomi sono ripetuti in entrambi. Una piazzetta nel quartiere spezzino della Chiappa è infine stata dedicata alla memoria di Alceste Alessandrini.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni**

L'anniversario dell'episodio è solitamente commemorato dalle associazioni partigiane e dal Comune della Spezia.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

AA.VV., *Migliarina ricorda. Testimonianze sulla Resistenza e Deportazione '43-'45*, Daniela Piazza Editore 1996, p.159.

Antonio Bianchi, *La Spezia e Lunigiana. Società e politica dal 1861 al 1945*, Angeli 1999, p. 418.

Vincenzo Marangione, Trani Tarcisio, *Polizia e cittadini nella Resistenza*, Luna Editore, Sesta Godano 2014, pp. 65-66.

Fonti archivistiche:

Archivio di Stato della Spezia, Prefettura, b. 441 - Atti Riservati RSI, sottofasc.2, Relazione mensile della prefettura spezzina e rapporti
Archivio ISR La Spezia, fasc. 244, Elenco caduti civili della IV Zona Operativa

Archivio ISR La Spezia, fasc. 241-242, Elenco partigiani e collaboratori caduti della IV Zona Operativa
Registri Atti di Morte del Comune della Spezia

Sitografia e multimedia:

Nel sito dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (www.isrlaspezia.it), nella sezione "Le vie della Resistenza" è presente una scheda dedicata alla Piazzetta Alceste Alessandrini alla Spezia che ricostruisce l'episodio.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Non è stato possibile ricostruire quali vittime siano state uccise presso la FLAGE e quali nel quartiere della Scorza. I registri atti di morte del Comune della Spezia affermano che tutte le vittime sarebbero state uccise presso la FLAGE.

Brambati, Bernardini, Ruggia e Raffi appaiono nell'elenco di vittime civili compilato dall'Ufficio Stralcio della IV Zona Operativa subito dopo la guerra, inoltre gli eventi del suo arresto narrati nel libro di Marangione e Trani (vedi bibliografia) sembrerebbero indicare che Ruggia non era un partigiano.

Ruggia e anche Brambati sono comunque riconosciuti come partigiani da altre fonti.

Dall'elenco dei partigiani della IV Zona sembrerebbe che le uccisioni alla Scorza siano avvenute il 2 novembre, ma la cosa è smentita dalle altre fonti.

VI. CREDITS

Biblioteca e documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.